



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 17 dicembre 2025

I veicoli ricaricabili crescono, ma l'obiettivo non viene raggiunto

L'analisi annuale del TCS mostra che il parco di auto elettriche è di nuovo aumentato nel corso di quest'anno e che la mobilità elettrica ha rafforzato la propria quota sul parco veicoli complessivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Roadmap per la mobilità elettrica evidenzia che quest'ultima non è ancora un processo che va da sé e che le condizioni quadro devono continuare a essere migliorate.

Il mercato svizzero delle nuove immatricolazioni ha attraversato un anno difficile e tra gennaio e novembre ha registrato un calo rispetto al 2024. L'analisi annuale del TCS mostra tuttavia che le auto elettriche (ibride plug-in e auto elettriche) hanno saputo nel complesso difendersi bene sul mercato delle auto. Le auto completamente elettriche hanno aumentato la loro quota di mercato tra le nuove immatricolazioni di 3 punti percentuali, raggiungendo il 22%. La loro quota di mercato è risultata solo leggermente inferiore a quella delle auto a benzina, che hanno ancora raggiunto il 24%. Le ibride plug-in sono cresciute di 2 punti percentuali, arrivando a una quota di mercato dell'11%.

Oltre 370'000 veicoli ricaricabili in circolazione

Sulle strade svizzere circolano attualmente circa 375'000 veicoli ricaricabili (auto elettriche e ibride plug-in). Il loro parco continua a crescere in modo significativo e, dal 2021, è circa triplicato, raggiungendo l'8% del parco totale. La quota di mercato delle nuove immatricolazioni si attesta a circa il 33% alla fine dell'anno. Di conseguenza, l'obiettivo della Roadmap per la mobilità elettrica, alla quale partecipano diversi attori del settore, non viene raggiunto. Questa prevedeva una quota di mercato del 50% entro la fine del 2025. Ciò dimostra che l'elettromobilità non è ancora un fenomeno che si afferma da sé e che le condizioni quadro devono essere migliorate.

Molti automobilisti oggi esitano ad acquistare un'auto elettrica a causa dell'infrastruttura di ricarica ancora insufficiente. In particolare, gli inquilini necessitano di un accesso migliore alle stazioni di ricarica. Il TCS si impegna affinché l'installazione di stazioni di ricarica venga promossa negli edifici plurifamiliari, nei parcheggi sotterranei e presso le aziende. Inoltre, esiste ancora un grande potenziale per le stazioni di ricarica pubbliche nelle aree urbane, dove vivono molti inquilini. Per quanto riguarda le stazioni di ricarica pubbliche, sono inoltre necessarie una maggiore trasparenza dei prezzi e modalità di pagamento semplici.

A caccia di Tesla

Tra le auto elettriche più vendute dell'anno, Tesla continua a occupare il primo posto con la Model Y (3 713 veicoli, situazione al 1° dicembre). Tuttavia, la posizione di Tesla non è immutabile. Al secondo e al terzo posto si colloca Škoda con i modelli Elroq (2 896 veicoli) ed Enyaq (2 411 veicoli), risultando il marchio di maggior successo nel segmento elettrico. Il gruppo Volkswagen rappresenta circa il 50% delle auto elettriche vendute. Anche Volvo, Renault e BMW figurano nella top 10. Il fatto che i marchi tradizionali si avvicinino al pioniere dell'elettrico Tesla dimostra che il mercato delle auto elettriche sta diventando più maturo e si sta sviluppando su larga scala.

La crescente diffusione della mobilità elettrica nel parco veicoli si riflette anche nella distribuzione per età delle autovetture. Tra i veicoli di cinque anni o meno, le auto elettriche, le ibride plug-in e le ibride costituiscono già la maggioranza. Per i veicoli con più di cinque anni, invece, le propulsioni alternative svolgono ancora un ruolo marginale.

Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.pressetcs.ch | www.flickr.com



Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.